



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 566/2022

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di Produzione tubazioni in plastica, ubicato in Comune di Perugia (PG), Via Loredana, n. 34 - Loc. S. Martino in Campo, della ditta RICCINI S.r.l., con sede legale in Comune di Perugia (PG), Via Loredana, n. 34 - Loc. S. Martino in Campo.

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 11/10/2021 al prot. n. 0195182, il SUAPE del Comune di Perugia trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 7 del 07/04/2016 e successivo aggiornamento (AUA n. 20 del 22/05/2020) della ditta Riccini Srl, con sede legale e stabilimento in via Loredana, loc. San Martino in Campo nel Comune di Perugia (PG);

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti; esaminati gli ulteriori elementi forniti dalla ditta con nota pervenuta con prot. 9250 del 19.01.2022;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il supporto tecnico formulato dall'ARPA Umbria con nota prot. n. 20434 del 24/11/2022, acquisito dalla Regione Umbria in data 24/11/2022 con prot. 258967;

Considerato il parere favorevole del Comune di Perugia (PG), acquisito dalla Regione Umbria in data 14/12/2021 con prot. 239451;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta schematicamente delle seguenti fasi sequenziali:
 - 1) approvvigionamento di materie plastiche PE e PP in granuli e additivi (es. pigmenti, filler etc.);
 - 2) estrusione di tubi;
 - 3) lavorazioni meccaniche di taglio, filettatura e fessurazione del manufatto;
 - 4) macinazione degli scarti di produzione;
 - 5) recupero delle materie plastiche macinate a mezzo di impianto di estrusione e granulazione;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad insilaggio pneumatico del materiale plastico macinato di cui al punto 4);
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad alimentazione pneumatica del materiale plastico macinato all'impianto di recupero di cui al punto 5);
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse a postazioni di bicchieratura delle linee estrusione installate nel Reparto A;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad esercizio di n. 4 linee estrusione con relative pompe di degasaggio installate nel Reparto A;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad esercizio di n. 2 linee estrusione con relative pompe di degasaggio installate nel Reparto B;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad esercizio di n. 4 linee estrusione con relative pompe degasaggio installate nel Reparto C e a forno a muffola da laboratorio controllo qualità;
- i laboratori d'analisi non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del medesimo decreto (rif. Allegato IV, parte I, lettera jj);
- il Gestore intende:
 - convogliare le emissioni connesse ad alimentazione pneumatica del materiale plastico macinato all'impianto di recupero nel punto di emissione E1 dismettendo il punto di emissione E2;
 - installare:
 - un impianto di recupero delle materie plastiche macinate a mezzo di impianto di estrusione e granulazione in sostituzione dell'apparecchiatura già utilizzata, convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione E3;
 - n. 2 linee di estrusione nel Reparto C, convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione E6;
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'Autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle

norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti provenienti dai sistemi del

vuoto delle linee di estrusione connessi a processi di corrugamento di materie plastiche effettuati sulle linee di estrusione installate nei reparti B e C;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto precedente sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
S.O.V. espresse come C.O.T.	20
Aldeidi totali espresse come formaldeide	20

- e.3 il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio mulino di macinazione degli scarti di produzione ubicato in Reparto C;

- e.4 il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse alle lavorazioni delle macchine utensili (filettatura e fessurazione) di materie plastiche effettuate in Reparto B;

- e.5 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui ai precedenti punti e.3, e.4 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri	10

- e.6 il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'atto autorizzativo, dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse ai sistemi del vuoto per trasporto pneumatico di solidi granulari;

- e.7 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto precedente sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri (comprese nebbie oleose)	10

- e.8 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia, il progetto degli interventi di cui ai punti e.1, e.3, e.4, e.6 con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.9 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E3 e E6 nell'arco di 10 giorni ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1, e.3, e.4, e.6;

- e.10 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E3, E4, E5 e E6 ed, inoltre per i punti di emissione di cui al paragrafo e.1, e.3, e.4, e.6;

- e.11 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Aldeidi totali	esprese come formaldeide	NIOSH 2018:2003
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale **RICCINI S.R.L.** Unità Produttiva: **Perugia (PG) Via Loredana, n. 34 - Loc. S. Martino in Campo**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Trasporti pneumatici materiale plastico macinato scarto. Trasporto pneumatico materiale plastico granulato recupero	Polveri	20	mg/Nm³	6.000	10	220	Ambiente	12,00	0,20	-	-	Ciclone
E3	n. 4 linee estrusione-calibrazione, pompe degasaggio reparto A. Impianto granulazione recupero scarti, pompa degasaggio	Polveri	10	mg/Nm³	5.900	24	220	Ambiente	12,00	0,50	-	-	
		S.O.V.	20	mg/Nm³									
		Aldeidi totali	20	mg/Nm³									
E4	n. 2 linee estrusione reparto A- postazioni bicchieratura	S.O.V.	20	mg/Nm³	2.500	24	220	Ambiente	12,00	0,30	-	-	
		Aldeidi totali	20	mg/Nm³									
E5	n. 2 linee estrusione, pompe degasaggio reparto B.	Polveri	10	mg/Nm³	7.000	24	220	Ambiente	12,00	0,40	-	-	
		S.O.V.	20	mg/Nm³									
		Aldeidi totali	20	mg/Nm³									
E6	n. 6 linee estrusione, pompe degasaggio reparto C Forno a muffola da laboratorio controllo qualità	Polveri	10	mg/Nm³	12.720	24	220	Ambiente	12,00	0,50	-	-	
		S.O.V.	20	mg/Nm³									
		Aldeidi totali	20	mg/Nm³									

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica
E3, E6	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E4, E5	S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide